

Grande spettacolo al palazzetto di Fiumara

"Singing Beatles" per rivivere la magia dei mitici Fab Fours



Alberto Fortis a "Singing Beatles"

Il 19 ottobre al Vaillant Palace di Fiumara, Elio (di Elio e le Storie Tese), Alberto Fortis, Simona Bencini, Maurizio Solieri, la band Custodie Cautelari e l'Orchestra Sinfonica di Savona, diretta dal maestro Egidio Perduca, ci hanno fatto rivivere la magia dei mitici Beatles.

Venticinque musicisti sul palco hanno riproposto le melodie dei Fab Fours in uno spettacolo suggestivo che ha unito il rock e la sinfonia in un ensemble di grandissimo effetto.

Lo spettacolo "Singing Beatles", visto al Vaillant Palace, nasce nel 2006 dalla collaborazione tra l'Orchestra Sinfonica di Savona e la band Custodie Cautelari, grazie

alla sensibilità artistico musicale ad ampio spettro che caratterizza molti dei personaggi che hanno preso parte al progetto di questo originale spettacolo. Infatti la poliedrica formazione dei protagonisti, unitamente ad una pluridecennale esperienza lavorativa, è riuscita a dar vita ad un prezioso prodotto in grado di far colloquiare, sull'occasione dei Beatles, grandi artisti provenienti sia dalla musica classica che da quella leggera.

Il risultato è stato uno spettacolo piacevole ed al contempo artisticamente valido ed innovativo in quanto il suono proposto ha conservato tutte le caratteristiche timbriche della musica sinfonica

seppur miscelate alle sonorità rock delle Custodie Cautelari, con il cantante del gruppo, Ettore, che si è dimostrato un ottimo presentatore. La comunione dei suoni che ne è derivata ha costituito un volano di energia che è riuscito a far esprimere al meglio le personalità dei vari artisti che hanno partecipato alla serata.

Bravissimi gli ospiti della serata: Simona Bencini, ex solista dei "Dirota su Cuba", splendida interprete e ancora più graziosa del solito in versione "premaman"; simpaticissimo, come sempre, Elio che, oltre ad aver dimostrato le sue grandi qualità vocali, ha anche evidenziato una notevole vis comica; magnifico nell'interpretazione il "quasi genovese" Alberto Fortis, che ancora una volta ha evidenziato le sue grandi capacità di cantante "dal vivo"; favolosa performance musicale per Maurizio Solieri, chitarrista preferito da Vasco Rossi, che con fantastici assoli ha entusiasmato il pubblico in sala. Le altre date in programma per "Singing Beatles" saranno: il 26 ottobre all'Ariston di Sanremo con Alberto Fortis, Eugenio Finardi, Neffa e Simona Bencini; il 30 ottobre allo Smeraldo di Milano con Enrico Ruggeri, Mirò, Elio, Alberto Fortis e Maurizio Solieri; il 3 novembre al Colosseo Torino con Alberto Fortis, Neffa e Simona Bencini.

S.D.

Grande festa il 28 settembre

Tanti auguri Teatro Modena

Grande festa il 28 settembre alla Sala Mercato del Teatro Modena dove l'Archivolto ha festeggiato in contemporanea tre compleanni: i primi centocinquanta anni di vita del Teatro Modena, i primi venti di attività del gruppo coordinato come noto da Pina Rando, manager e "pierre" a tutto tondo e Giorgio Gallione, regista poliedrico e multifunzionale e i primi dieci anni di vita artistica e produzioni all'interno del Modena. Come ben sappiamo lo storico teatro ebbe il battesimo il 18 settembre 1857 e fu un periodo di grandi successi sino al dopoguerra, caratterizzato da molte incertezze sino addirittura alla chiusura; specialmente gli anni '70 e '80 furono anni di "silenzio" e di malinconica decadenza.

La vita e l'antico splendore "tornarono" il 31 ottobre 1997, con lo spettacolo inaugurale Snaporaz Fellini, portato sulle scene per l'appunto dall'Archivolto, che dovette superare non poche difficoltà specie di ordine economico, dopo avere proceduto ad una radicale opera di... pulizia e rinnovamento.

Anche noi del Gazzettino, possiamo dire con orgoglio, di avere avuto una magari piccola ma comunque significativa parte nella rinascita del Modena, non foss'altro per gli innumerevoli sopralluoghi effettuati tra le fatiscanti rovine degli scenari e degli ambienti e i sorci "danzanti". E dunque, come dicevamo, grande



serata con sontuoso buffet e mega torta riprodotte il Modena e "taglio" della stessa per mano di uno degli attori "storici" del teatro sampierdarenese, Alessandro Haber ("datemi uno spumantino in un bicchiere bello pieno").

Folta rappresentanza di vip ovviamente, sindaco Vincenzi in testa (in giaccone sportivo e ballerine) e poi il presidente della Commissione Difesa, Roberta Pinotti (in elegante tre quarti in pelle nera e jeans con banda arabescata) e poi l'onorevole Aleandro Longhi e signora, Carla Signoris sempre frizzante, Gioiele Dix, Luca Bizzarri (senza Paolo), Giorgio Scaramuzzino (con moglie e 2 figli 2), il direttore dello Stabile

di Genova, Giorgio Repetti, don Gallo e il primario ospedaliero professor Pallestrini.

Presenti d'obbligo, ovviamente, un indaffaratissimo Mimmo Minniti, impegnatissimo negli onori di casa e il maestro Cesare Marchini con lo staff del Circolo Risorgimento Musicale al completo.

All'ultimo, a sorpresa, ecco anche il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati con giovane compagna in dolce attesa e robusta scorta.

Il Gazzettino ha presentato saluti, complimenti e auguri al direttore artistico Giorgio Gallione (che ha molto apprezzato e ci mancava!). Spero di non avere scordato nessuno. Auguri.

Michele Caldarera

Ci scrivono

La strada a mare e lungomare Canepa

La notizia dello stop posto dal Comune al progetto della strada di scorrimento a mare proprio nella fase finale della procedura di approvazione, suscita sentimenti contrastanti anche tra i cittadini più direttamente coinvolti.

Benché il progetto riguardi più direttamente Cornigliano, è fuori di dubbio che sia San Pier d'Arena la delegazione più soffocata dal traffico non solo pesante e che trarrebbe non pochi benefici dalla realizzazione dei nuovi collegamenti.

Al riguardo vorremmo sottolineare che da anni, nel chiedere che la strada venga realizzata, esprimiamo preoccupazione per la progettazione definitiva di Lungomare Canepa: questa parte non è compresa nel progetto della strada di scorrimento discusso giovedì scorso in conferenza dei servizi, ma ne vedrà trasposta sia la geometria, ovvero le 6 corsie, che la configurazione di strada a scorrimento veloce.

Una strada così configurata sarebbe a tutti gli effetti una tangenziale a ridosso delle case: nessuno nega che l'opera sia vitale per restituire vivibilità alle altre vie della delegazione, ma servono veramente 6 corsie? L'impatto sulla delegazione, sia ambientale che strategico, è stato valutato correttamente? Se i mezzi pesanti, come ci è stato più volte assicurato dalla stessa Regione, seguiranno un percorso all'interno del porto, è probabile che basterebbero 4 corsie. E non dimentichiamo che ci sono dei nodi ancora fitti da sciogliere, dai riempimenti in corso di Calata Bettolo alla prevista (ma non definita) razionalizzazione del nodo di San Benigno.

Per queste ragioni e soprattutto se stiamo finalmente per assistere a un'inversione della tendenza che da sempre vede in San Pier d'Arena un'area sacrificabile, non possiamo che accogliere con soddisfazione la decisione del Comune, con il solo rammarico, se ci è consentito, che sia arrivata solo ora.

Perché il nostro pensiero non può non correre anche ai tempi: ammesso che il progetto venga modificato nella direzione chiesta dal Comune (e da noi), quanto tempo ci vorrà perché si possa realizzare? I cittadini di San Pier d'Arena, che sono già stati beffati dalla vicenda del by-pass, per quanto ancora dovranno subire traffico rumore e inquinamento?

Ci sembra che ora più che mai sia giunto il momento di fare chiarezza e di dare risposte certe: Regione, Comune e tutti gli enti coinvolti in questa vicenda devono riunirsi intorno a un tavolo e dire ai cittadini cosa vogliono fare e il Municipio, che pur non ha competenza nella materia ma che per il suo ruolo è l'istituzione che più rappresenta il territorio deve esigere che ciò avvenga al più presto.

Comitato Vie Avio Molteni Pacinotti
Comitati di San Pier d'Arena

Lettere al Gazzettino

A proposito del verde di Villa Ronco

Con riferimento alle preoccupazioni espresse da alcuni cittadini di Sampierdarena nei riguardi dei lavori sul verde a Villa Ronco volevamo precisare che l'intervento è stato affidato alla ditta Martino Chiesa, azienda particolarmente qualificata nel recupero di giardini storici e membro dell'*International Society of Arboriculture*.

Gli interventi negli spazi verdi di Villa Ronco sono stati prescritti dal Comune di Genova nell'atto della concessione edilizia e sono monitorati costantemente dagli uffici competenti. Per ulteriore tranquillità il progetto è a disposizione dei cittadini che volessero prenderne visione. Le opere di potatura, sfoltimento, risanamento delle piante esistenti, sono state effettuate nel rispetto della vegetazione e valorizzando gli esemplari arborei di pregio come il pino d'Aleppo, gli olmi, i cipressi, gli allori, le palme di San Pietro e le magnolie. L'intento consiste nella conservazione e cura delle piante, nel riordino sia a fini estetici che igienici dell'area, e nell'asportazione del seccume, nocivo e a rischio di combustione.

Il progetto prevede altresì l'integrazione del patrimonio arboreo con esemplari che possano creare macchie fiorite e accentuare la peculiarità della vegetazione mediterranea, con la messa a dimora di numerosi alberi (perì da fiore, aranci amari, siepi di viburno, glicine, ficus repens e bouganvillea), il tutto armonizzato da tappeti erbosi all'inglese. La piantumazione avverrà fra qualche settimana non appena saranno terminati i lavori di movimentazione della terra che si sono resi necessari per la creazione di un intercapedine e della strada di accesso alla villa.

Crediamo che a lavori ultimati la zona potrà finalmente riacquistare un "polmone verde" che in questi anni era stato completamente abbandonato.

A disposizione.

Sergio Martinoia
Presidente del Centro di Solidarietà
della Compagnia delle Opere